

Internet delle cose Premi a chi inventa sistemi per limitare le perdite degli acquedotti o i costi dei lampioni

# Energia Patto anti-spreco I big si affidano alle startup

Enel, Edison, Iren a caccia dei talenti del digitale. Per guadagnare

DI GIULIA CIMPANELLI

Chiamarli «dinosauri» non si può più. I colossi dell'energia e le municipalizzate, dall'Enel a Edison fino a Iren, stanno infatti aggiornando con l'open innovation. Stringono collaborazioni, investono su startup e piccole-medie imprese innovative che portino valore e servizi diversi agli utenti. Enel, per cominciare, collabora con oltre 30 startup: insieme lavorano a progetti strategici per il gruppo. Un esempio è la società Smart-I ha sviluppato un sensore con un algoritmo che analizza la «scena» urbana, permettendo a Enel arricchire l'offerta ai Comuni con servizi come il controllo della mobilità, la sicurezza urbana, l'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica.

## Il terremoto

Enel, oltre ad avere un sito dove le startup possono presentare le proprie idee, ha avviato programmi di accelerazione in America Latina e Europa. Recentemente ha lanciato insieme con Intermonte, Consilia e Ascomfidi, la «Call for disruption in energy» (come dire la «chiamata per il terremoto nell'energia») per la promozione di progetti innovativi nel settore dell'energia e della green economy. «Tutte le attività — dice Luciano Tommasi, responsabile di Startup initiatives and business incubator (le iniziative per le startup e gli incubatori) — si inseriscono nella

strategia che Enel ha adottato per porsi come partner industriale delle startup, e supportarle».

L'innovazione nel settore in Italia è dunque vivace, tant'è che nell'energia le startup sono in continua crescita (circa il 15% del totale di quelle registrate al Registro imprese innovative). La regione più attiva è la Lombardia con 89 nuove aziende a fine 2015 (Rapporto I-Com sull'innova-

zione energetica, 2015). Anche il gruppo Iren ha previsto di investire 450 milioni di euro (sugli 1,8 miliardi complessivi del piano industriale

2015-2020) nell'applicazione di tecnologie innovative. Con una linea precisa: dall'Internet delle cose all'applicazione di nuove soluzioni in tutti i business tradizionali del gruppo, il *fil rouge* sono le collaborazioni con università, centri di ricerca, poli

d'innovazione e startup. Per scovare opportunità Iren ha lanciato l'iniziativa #OpenIren 2016. L'obiettivo è selezionare tre *innovation scouter*, talenti del digitale, che aiutino a identificare e valutare prodotti e servizi innovativi utili al gruppo. Il concorso prevede un montepremi di 25 mila euro. Le tre persone dovranno trovare soluzioni innovative nei settori della domotica, dei big data e dei servizi al cliente.

## Acqua e neve

La sfida delle utility è insomma trasformare il business, sviluppando servizi a valore aggiunto. «Iren sta investendo sull'Internet delle cose — commenta il direttore dell'innovazione di Iren, Enrico Pochettino — cioè sui sensori che permettono agli utenti di controllare i consumi riducendo gli sprechi. Nel settore più tradizionale delle reti idriche, per esempio l'applicazione diffusa di reti di sensori permette di ottimizzare il livello di pressione dell'acqua negli acquedotti: questo ci consentirà di limitare le perdite idriche. Il nostro obiettivo è diventare un modello europeo».

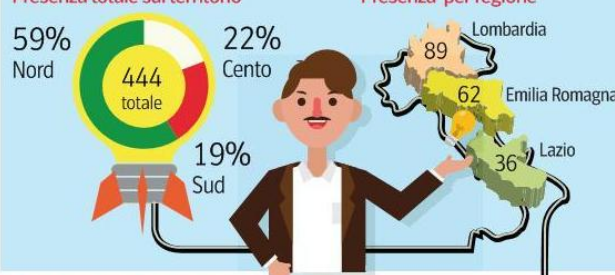
Un altro importante protagonista del settore, Edison, conferma la tendenza. Il gruppo oggi fin capo alla francese Edf punta sulle startup con il concorso Edison Pulse, giunto alla terza edizione. Il finanziamento complessivo per le otto società vincitrici è stato di 700 mila euro. E anche se la finalità è far camminare le imprese con le proprie gambe, Edison non esclude una successiva collaborazione. È il caso, ad esempio, di My Snow Maps, l'azienda che ha vinto il concorso lo scorso anno con un innovativo sistema di previsioni per la neve.

Oggi ha una collaborazione con Edison: si vuole capire se questo tipo di algoritmi può essere adottato con successo anche per prevedere il livello di riempimento dei bacini idrici nel settore idroelettrico.

## L'ITALIA INNOVATIVA Le startup del settore energetico in Italia

Presenza totale sul territorio

Presenza per regione



## Settori di sviluppo delle startup energetiche

Numero e percentuale sul totale



Fonte: Rapporto I-Com sull'innovazione energetica, 2015

Numero di startup con cui Enel ha avviato progetti e collaborazioni

30

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

